



 DELTA  
CONSULTORIO  
DI COUNSELLING CRISTIANO

# *Gazette*

aprile 2017 N. 27



# Care amiche lettrici e amici lettori

Se leggete questa DELTA Gazette significa che siete in qualche modo interessati a ciò che succede al nostro lavoro, e questo ci onora, e che desiderate essere informati su tematiche legate alla consulenza. È vero che, a paragone del resto della Svizzera, il nostro cantone è ancora poco sviluppato nell'ambito della consulenza cristiana, possiamo tuttavia constatare una crescita continua, soprattutto negli ultimi anni. Sempre più scuole «sfornano» persone formate nel campo della consulenza cristiana. Come Consultorio, dopo 12 anni di attività, possiamo forse incominciare a pensare di uscire dalla «fase pionieristica»... A questo punto desidero attirare la vostra attenzione sul nuovo layout di questa edizione della DELTA Gazette. Progredire ogni tanto significa rinnovare e dopo aver rivisitato il concetto e il flyer di presentazione del



*Claudio Agosta,  
Terapeuta sociale ICP*

Consultorio DELTA, era il tempo della DELTA Gazette. Altre novità sono che il Comitato si è ingrandito con l'aggiunta di Fiorenza e Angelo, e che pure il sito Web è finalmente ultimato e si presenta nella sua nuova veste. Fateci una visita virtuale! Come Consultorio, il centro del nostro interesse è l'individuo, come Dio lo vede, il piano di Dio per lui, e come stimolarlo nel potenziale che spesso è latente a causa di circostanze avverse della vita. Nell'articolo di Fiorenza potrete leggere il nostro modo di interagire con chi chiede aiuto.

Colgo inoltre l'occasione per attirare la vostra attenzione sui corsi che proponiamo. Registratevi le date, sono occasioni di crescita personale e di coppia!

Buona lettura e... a rivederci!

Claudio Agosta

## Il punto focale

# Paziente, utente, cliente o... E il counsellor, chi è costui?

Da quando pratico il counselling cristiano mi sono posta delle domande riguardanti il termine da adottare in relazione a colui (colei o coloro) che si rivolge a un counsellor.

Durante la formazione in counselling cognitivo relazionale ci era stato spiegato che il miglior termine utile a definire la persona che si rivolge al counsellor, tra cliente, utente, paziente è «cliente».

Dunque ho iniziato il mio percorso dando per scontato che le persone che si rivolgevano a un counsellor fossero «clienti».

Nel corso del tempo, in particolare dopo la formazione in *Counselling cristiano* (durante la quale si usava la stessa voce), quando ho iniziato a praticare il coun-



Fiorenza Toschini Segà,  
Counsellor

selling cristiano, mi sono resa conto che detto termine risultava stretto e sempre più inadeguato.

In questo articolo cercherò quindi di spiegare qual è il mio punto di vista al riguardo e di definire chi è il counsellor e che cosa rappresenta.

Procediamo per gradi.

Per partire da un terreno solido ho deciso di far capo al vocabolario della lingua italiana *Il nuovo Zingarelli*, al fine di conoscere le definizioni delle tre parole in questione. E' emerso quanto segue.

### Utente:

- chi usa un bene o un servizio pubblico (es. «*gli utenti della strada, del telefono, della televisione...*»);
- chi usa un comune patrimonio culturale, sociale o

spirituale (es. «*gli utenti della lingua italiana*»).

Paziente: da pati 'sopportare, soffrire'

- che sopporta, che tollera; che sa accettare con serenità e senza lamentarsi, avversità, contrattempi, dolori e simili (es. *un uomo, un padre, un marito paziente*);
- che sa attendere, senza insofferenza e nervosismo (es. *un impiegato paziente*);
- che esprime pazienza;
- chi è affetto da una malattia, e quindi sottoposto a cure, analisi, interventi chirurgici (es. *il ricovero di un paziente in clinica*).

Cliente:

- chi compie i propri acquisti presso un determinato negozio o frequenta abitualmente un bar, un ristorante, un albergo e simili;
- chi si serve abitualmente dell'opera di un professionista o di un artigiano (es. *i clienti del dentista, del parrucchiere...*);
- ...

Esaminando i tre termini in base alle definizioni affiora quanto segue.

Il termine «utente» calzerebbe a pennello: gli utenti usano il servizio di counselling e imparano ad «usare il patrimonio» di un counsellor, al fine di «stare meglio» e rendersi indipendenti al più presto.

Il vocabolo «paziente» sembra il meno adatto dei tre. Innanzitutto, chi si rivolge al counsellor non è qualcuno *affetto da una malattia*, qualcuno che *dovrà essere sottoposto ad analisi, cure o interventi chirurgici* (sebbene non sia da escludersi! Infatti da un colloquio di counselling potrebbe emergere la necessità di sottoporsi a una determinata visita...). E non si tratta nemmeno di qualcuno che *sopporta e tollera*, perché se così fosse non gli servirebbe rivolgersi a un counsellor, ma gli basterebbe continuare a *sopportare e tollerare*, ad *accettare con serenità, senza lamentarsi, avversità, contrattempi, dolori e simili*, ad *attendere, senza insofferenza e nervosismo*. Ma non è il caso.

La parola «cliente», come anticipato, risulta la prescelta dalle tante correnti di counselling (cognitivo-relazionale, psicosintetico, filosofico, sistemico, sportivo, integrato... e come accennato, anche cristiano). In effetti

succede esattamente quanto descritto nella definizione: *il cliente si serve dell'opera di un professionista remunerando il servizio offerto.*

A mio modo di vedere si è molto discusso, e se ne discute tuttora, su quale sia il termine più adeguato per definire la persona che si rivolge a un counsellor; in generale quando si discute tanto e in continuazione, è segno che non se n'è ancora arrivati a una! Il termine «Cliente» si è rivelato il più adatto fra tutti, ma non l'ottimale.

Così, ragionando, mi sono chiesta. Chi è colui o colei che si rivolge a un counsellor? Beh, innanzitutto è «una persona»!

Sempre grazie a *Il nuovo Zingarelli* sono andate a vedere la definizione della locuzione «persona» e con grande sorpresa ho scoperto questo:

- essere umano in quanto tale;
- essere umano in quanto membro della società, dotato di particolari qualità, investito di specifiche funzioni;
- corpo e figura umana;

- soggetto di diritto;
- designazione con cui si indicano separatamente il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo nella Trinità;
- ...

Dopo aver letto mi si sono illuminati gli occhi e la mente e inoltre mi si è riempito il cuore di gioia per l'incredulità. PERSONA è il vocabolo che cercavo. Rispecchia con grande precisione l'idea che mi sono fatta nel corso delle mie esperienze. Sì, parliamo proprio di *un essere umano in quanto tale*, né più né meno di quello che sono io e che sei tu che in questo momento stai leggendo. Parliamo di *un soggetto di diritto* a tutti gli effetti, di corpo e *figura umana*, di *un essere umano membro della società, dotato di particolari qualità e investito di specifiche funzioni*.

Nella fattispecie parliamo di *qualcuno* che in una fase della sua vita può non più vedere la luce del sole, può non riuscire più a riconoscere le qualità di cui è dotato perché offuscate da pensieri e situazioni devianti. Parliamo dunque di una *persona* che desidera un sostegno individuale, riservato, che vuole uscire dal baratro e *riconoscere le proprie specifiche funzioni all'interno*

*del suo spazio vitale*. Tutto ciò lo fa decidendo di condividere i suoi pensieri, le sue sofferenze e gli eventi, che in quella fase della sua vita la opprimono, con una persona a sua volta preparata a farlo, non un amico, non un parente, ma un professionista che la affianca e con il quale stabilisce di cooperare<sup>1</sup>.

Il counsellor a sua volta le farà da specchio, aiutando e stimolando il recupero delle risorse, promuovendo la lucidità, l'autostima, la resilienza, la ragione, il buon senso che in quella fase non emergono. Incoraggerà a valutare se le soluzioni che intravede sono realistiche e sostenibili, a prevedere gli ostacoli, a premunirsi contro eventuali insuccessi. La aiuterà pertanto a massimizzare le sue potenzialità, a ricercare strategie valorizzando i suoi tentativi e le sue ipotesi, a favorire l'autonomia e cercare una via d'uscita per ricominciare<sup>2</sup>. Questo è dunque il compito che il counsellor assumerà nella relazione d'aiuto, qualunque sia la sua formazione o indirizzo.

Il counsellor cristiano farà certamente anche lui tutto quanto appena esposto. Egli però lo realizza in una

cornice molto diversa. Le persone in questione nel counselling cristiano non sono due, come in ogni altro tipo di relazione d'aiuto, ossia counsellor e cliente. Ed è proprio in relazione a questo particolare aspetto che è sorta in me l'incredulità di cui accennavo poc'anzi e che mi ha riempito il cuore di gioia! Il disegno emerso, semplicemente dall'esame della definizione di «persona», è apparso in maniera così lineare, chiaro e completo tanto da confutare l'argomento. Come detto, nel counselling cristiano le persone in questione non sono due, bensì tre ed è proprio quella terza persona a fare la differenza, la grande differenza! La terza persona che qui è inclusa è ben descritta nella definizione de *Il nuovo Zingarelli*, si tratta della persona dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo, la terza Persona che compone la Trinità è la stessa terza Persona fondante la relazione d'aiuto di counselling cristiano. Il counsellor in sé diventa uno strumento nella relazione, strumento che si muove grazie al suo riferimento alla Terza Persona (lo SS) e smuove tale rapporto anche nella persona che a lui si è rivolta. In questo quadro tanto speciale è possibile far riemergere i talenti sotterrati, le *particolari qualità* e le *specifiche funzioni* di cui chi è in crisi è

comunque investito e deve essere aiutato a far riemergere per poi utilizzarle, andando così a scoprire piano piano il prezioso Piano che Dio ha per lui!

Questa è un'opportunità che viene offerta a tutti i credenti in Cristo indistintamente, a tutti coloro che hanno ricevuto la grazia di credere in Cristo, che hanno la stessa base in Lui, siano essi cattolici o evangelici. Il counsellor cristiano non si affida a un suo «timone interno», ma fa continuo riferimento allo Spirito Santo, alla preghiera e oltre ad insegnamenti derivanti da teorie psicologiche, fonda il suo operato su «*Il Libro per eccellenza*». La Bibbia va letta, studiata e approfondita continuamente perché è fonte di conoscenza e permette di scoprire, ogni giorno, cose grandiose utili al proprio tragitto verso Dio.

Se davvero abbiamo fede, abbiamo anche la certezza che nell'Amore del nostro Cristo nulla è impossibile! Con questo presupposto la persona del counsellor accompagna la persona-bisognosa d'aiuto verso la luce. In questo processo la Persona dello Spirito Santo, insita in ogni persona-credente convertita a Dio agisce

grandemente riportando al Suo Amore Potente e guaritore e insegnando l'amore. E' un viaggio. E' un lungo percorso nel quale è inclusa anche la persona del counsellor, anch'essa umanamente coinvolta e costantemente in marcia su quello stesso cammino!

Fiorenza Toschini Segàt

1. Appunti personali, lezioni Christine Meier e manuale: REZ-ZONICO Giorgio e MEIER Christine, *Il counselling cognitivo relazionale*, Milano, FrancoAngeli, 2010
2. Ibid.



# Una favola

E vissero per sempre felici e contenti! Così terminano la maggior parte delle favole e crescendo ci aspettiamo questo valga per la nostra vita matrimoniale. Purtroppo non sempre è così, anzi, la vita è costellata di tribolazioni. Quando le proprie aspettative vengono regolarmente deluse, ci si chiede se valga la pena continuare a tener viva la promessa fatta tanti anni prima. La società ci propone molte soluzioni, mentre più della metà delle coppie si separa. Ma cosa volevo io? Dopo tanti anni di convivenza coronati da momenti di grande gioia ma anche di situazioni tristi e non facili eravamo giunti ad un bivio. Nemmeno io ero più sicura di voler continuare, e allora? Quale figlia di Dio e seguace di Gesù sapevo di dover trovare un'alternativa alla sepa-



razione. Da soli non riuscivamo più a ricucire le ferite inferte l'un l'altro. Avevamo dimenticato chi eravamo e cosa avevamo costruito di bello e di grande.

Che fare? A chi rivolgersi per cercare un aiuto valido? Il mio coniuge mi disse che non era disposto a seguire una consulenza, tantomeno un corso matrimoniale. Ci tenevo a trovare un consulente che includesse la fede nell'approccio terapeutico di consulenza matrimoniale. Per cui mi sono rivolta al consultorio Delta. Al primo incontro ho potuto «svuotare il sacco», raccontare in lungo ed in largo la nostra situazione. La persona che mi ha seguito ha poi riassunto la situazione ed assieme abbiamo pregato. Abbiamo in seguito definito un

obbiettivo molto pratico da seguire durante il tempo che ci divideva dal secondo incontro. Io mi impegnavo a pregare ogni giorno per il mio coniuge e a benedire il cibo almeno una volta al giorno. Mi sono presentata alla seconda seduta con la soddisfazione di essere riuscita a mantenere i semplici obiettivi che mi ero proposta. Durante la seconda seduta abbiamo approfondito le tematiche che si ripresentavano ciclicamente nella nostra vita di coppia. Di nuovo abbiamo pregato e messo tutto nelle mani di Dio. Sono tornata a casa con il proposito di continuare nei miei compiti senza aspettarmi nulla dal mio coniuge. Ho continuato a pregare per la nostra situazione e senza nemmeno accorgermi di come sia realmente accaduto a poco a poco le cose si sono sistemate senza grossi sforzi. Lo sforzo più grande l'ho lasciato a Gesù e Lui, fedele e grandioso, ha ricucito le ferite, aperto le nostre menti e ci ha sollevati. Ringrazio il consultorio Delta per il sostegno e ringrazio il Signore per il suo intervento. A dover di cronaca abbiamo in seguito frequentato un corso per coppie che consigliamo a tutte le coppie che vogliono crescere nella conoscenza della potenza di Dio!

Leli

## Annunci

Date importanti da segnare:

### Seminario per coppie

15-16 settembre 2017, diretto dalla coppia Röthlisberger.  
Il seminario si terrà in lingua italiana.

### Conferenza MPC

15-20 ottobre 2017

Settimana di insegnamenti e guarigione interiore, un cammino verso la maturità cristiana.

Maggiori informazioni sul seminario e sulla conferenza saranno indicate sulla prossima DELTA Gazette.

## Contatti



Claudio Agosta, Terapeuta sociale ICP  
Tel. 078 949 55 17



Jasmine Stauffer Barbera, Terapeuta sociale ICP  
Tel. 079 739 99 08



Angelo Restivo, Counsellor BA Hons  
Tel. 078 835 13 33



Fiorenza Toschini Segàt, Counsellor cognitivo siste-  
mico con formazione in relazione d'aiuto cristiana  
Tel. 078 799 91 69



Claire-Lise Ollier, Formazione in relazione d'aiuto  
cristiana (FORRAC)  
Tel. 079 286 21 11





■ Consultorio DELTA  
Via Cattori 11  
6600 Locarno

[www.consultoriodelta.ch](http://www.consultoriodelta.ch)  
[info@consultoriodelta.ch](mailto:info@consultoriodelta.ch)  
Tel. 091 751 07 17

ccp 652343451



**P.P.**  
CH 6600 Locarno  
Post CH SA